Presentazione

Il doppio fascicolo che conclude l'annata 2008 offre un panorama sufficientemente ampio di riflessioni e spunti relativi a temi di nostro particolare interesse.

Nel saggio di apertura Giovanni Di Giannatale torna ad occuparsi di un argomento, quello della istruzione pubblica e privata nella vecchia provincia aprutina, intorno a cui da tempo ha avviato una riflessione a tutto campo foriera di risultati ormai generalizzanti e conclusivi che saremo lieti di segnalare dalle nostre colonne.

Come sempre meticoloso e chiaro il breve saggio di Giorgio Palmieri, antico e assiduo nostro collaboratore, che, partendo dagli scritti di Renato Lalli di recente pubblicati, ci offre un quadro bibliografico e storiografico di tutto rispetto relativamente al Molise, regione a noi contigua e strettamente connessa per ragioni storiche, geografiche e culturali. La sezione *Saggi* si conclude con un articolo di Giacomo De Juliis che ripercorre con padronanza la presenza ostrogota nel basso Piceno attraverso fonti bibliografiche e documentarie, oltre che attraverso quelle tracce fisicamente individuate e ancora visibile in questo territorio.

Nella sezione *Il Catalogo*, di rilievo l'elencazione di opere di gran pregio donate dalla Casa Editrice Vallecchi alla nostra Biblioteca, per il tramite del suo Direttore editoriale Fernando Corona, come segno di civile attenzione e partecipazione ai destini della "Dèlfico"; mentre, a riprova di un continuo lavoro di ordinamento e sistemazione, viene proposta in versione aggiornata e archivisticamente corretta, la descrizione del Fondo manoscritto "Filippi Pepe" conservato all'interno delle nostre collezioni speciali e oggi meglio fruibile dagli studiosi, come pure di particolare interesse risulta il "Catalogo Donna" che dà conto della letteratura di genere di recente acquisita dalla Biblioteca.

Fa piacere, infine, segnalare nella rubrica dedicata agli *Archivi dell'arte*, la breve, ma significativa, nota descrittiva di Peppino Scarselli di un'opera d'arte, la *Pala Mezucelli*, di recente restaurata grazie all'interessamento e alla passione civile di un benemerito sodalizio quale "Italia Nostra". Allo stesso modo si dà conto dell'avvenuta e definitiva sistemazione (museale e archivistica) della donazione Marcattilii-Nardini, venuta ad arricchire qualche tempo fa le collezioni d'arte della Biblioteca "Dèlfico".

Altrettanto ricca è la sezione dedicata alle Recensioni e schede che propone interventi di vecchi e nuovi collaboratori (Artese, Colapietra, De Juliis). Quindi le *Nuove accessioni*, nella suddivisione per autori e titoli e per soggetti e che in questa occasione presenta anche una corposa sezione abruzzese, concludono come sempre il fascicolo.